



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Verso nuovi orizzonti_Bergamo

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

A-02

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Favorire l'accoglienza in contesti protetti di persone fragili – donne sole con minori, donne che necessitano di contesti alternativi al penale, persone sieropositive con bisogno di contesti che richiedano una cura globale, uomini e donne senza dimora – avviando dei percorsi di presa in carico che li accompagnino – attraverso l'autonomia abitativa, lavorativa, economica – al miglioramento delle proprie situazioni personali e relazionali e all'inclusione sociale.

Il progetto, con le proprie azioni, promuoverà il recupero del protagonismo delle persone nelle loro vite, grazie alla riscoperta delle risorse e delle capacità possedute e allo sviluppo di nuove competenze, lavorative e relazionali. Esso lavorerà anche sulle comunità locali promuovendo una maggiore attenzione nei confronti della vulnerabilità e della marginalità da intendersi non come parti "esterne" ed "estrane", ma come parte della società di cui prendersi cura in un'ottica solidale ed inclusiva. "Verso nuovi orizzonti_Bergamo" concorrerà alla realizzazione del programma "Custodire legami, generare futuro_Lombardia" che si riconduce all'obiettivo 10 dell'Agenda 2030: "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" e all'ambito di azione C "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" - attraverso la sinergia che i diversi enti bergamaschi – a loro volta in collaborazione con ulteriori realtà del territorio – svilupperanno a favore non solo dei destinatari, ma anche delle comunità al fine di un cambio di sguardo e di approccio nei confronti delle fragilità e delle disuguaglianze, concause del fenomeno della marginalità adulta.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di attuazione	Step di miglioramento	Attività
Nuovo Albergo Popolare (Cod. helios 182879)	1. Gli ospiti delle comunità sono messi nelle condizioni di rileggere le proprie condizioni di vita e porle in termini progettuali, riscoprendo l'importanza delle relazioni.	1.1 Ascolto quotidiano delle persone che si presentano al dormitorio o che vengono segnalate da altri servizi.
		1.2 Offerta quotidiana di un posto letto alle persone che si presentano al

		dormitorio o che vengono segnalate da altri servizi.
		1.3 Creazione di relazioni, anche informali, con gli ospiti.
		1.4 Creazione di relazioni di fiducia con gli educatori che siano propedeutiche alla condivisione di un progetto educativo individuale.
	2. Gli ospiti del servizio sono accompagnati nella ricerca e nel mantenimento del lavoro, attraverso la realizzazione di un bilancio delle competenze e delle potenzialità, per un concreto reinserimento socio-lavorativo nella società.	2.1 Realizzazione di un bilancio delle competenze per la futura ricerca del lavoro e accompagnamento dell'ospite nell'inserimento lavorativo con incontri periodici di verifica e sostegno
		2.2 Ricerca di lavori in contesti ordinari in cui accompagnare eventualmente la persona ospite.
		2.3. Partecipazione a laboratori ergo terapeutici in cui gli ospiti possano essere osservati e aiutati nelle eventuali difficoltà di concentrazione o rispetto delle regole.
	3. Gli ospiti sono coinvolti in attività di laboratorio e ricreative e in relazioni umane significative che permettano di alleviare la sofferenza, contribuire alla riduzione o alla sospensione dell'abuso di sostanze e migliorare le capacità di comprensione e di apprendimento.	3.1 Orientamento al servizio di supporto psicologico.
		3.2 Orientamento al servizio legale, se necessario.
		3.3 Organizzazione e realizzazione di momenti di svago e ludici.
		3.4 Avvio di percorsi adeguati con il SerD grazie alla collaborazione di educatori specializzati.
		3.5 Organizzazione di incontri di verifica con l'educatore di riferimento.
	4. Accompagnare il passaggio verso altre comunità o all'inserimento in realtà del territorio.	4.1 Attivazione di rapporti con altre comunità del territorio
		4.2 Preparazione degli ospiti al trasferimento e loro accompagnamento
		4.3 Accompagnamento della persona nel percorso di reinserimento abitativo
		4.4 Organizzazione di un open day rivolto alle altre realtà del territorio

Sede di attuazione	Step di miglioramento	Attività
--------------------	-----------------------	----------

Casa San Michele (Cod. helios 182869)	1. Migliorare la qualità dell'accoglienza sostenendo la persona nelle relazioni quotidiane e ponendo le basi per un suo inserimento sociale.	1.1 Accoglienza degli ospiti e cura dell'inserimento.
		1.2 Predisposizione dei "Piani assistenziali individualizzati"
		1.3 Animazione e gestione del tempo libero degli ospiti e organizzazione di attività ricreative.
		1.4 Gestione della casa e cura dell'ambiente
	2. Permettere a ciascun ospite di riscoprire le proprie capacità e di recuperare la dimensione abitativa e sociale fornendo i supporti adeguati	2.1 Prima conoscenza degli utenti e individuazione dei bisogni e delle potenzialità
		2.2 Segretariato sociale e accompagnamento ai servizi socio-sanitari territoriali
		2.3 Ascolto e orientamento rivolto alle famiglie.
	3. Promuovere l'integrazione sociale delle persone affette da HIV/AIDS e ampliare la rete di relazioni nella comunità.	3.1 Organizzazione di eventi e percorsi di sensibilizzazione legati al tema dell'AIDS.
		3.2 Incontri informativi nel territorio della città e nei luoghi di aggregazione giovanile.

Sede di attuazione	Step di miglioramento	Attività
Caritas Diocesana di Bergamo - SaraCasa (Cod. helios 182866)	1. Riabituarle le ospiti ai ritmi lavorativi e dare loro una visione del mondo produttivo diversa da quella precaria e ai limiti della legalità che hanno sperimentato nella loro esperienza precedente.	1.1 Attivazione di alcuni laboratori a favore di tutte le donne ospiti di SaraCasa.
		1.2 Attivazione di un progetto educativo individualizzato per ciascuna ospite.
		1.3. Realizzazione di colloqui periodici per la verifica dei progetti individualizzati
		1.4 Coinvolgimento di volontari nei laboratori per riscoprire l'importanza delle relazioni.
	2. Collocare e accompagnare le donne nell'attività lavorativa e nel contatto con la comunità territoriale.	2.1 Accompagnamento e sostegno nella ricerca di lavoro
		2.2 Sostegno nella gestione e nel mantenimento del lavoro

		2.3 Accompagnamento e inserimento nelle attività parrocchiali e territoriali.
		2.4 Accompagnamento e sostegno nella cura di sé e dei minori e degli spazi di vita quotidiani.
	3. Alfabetizzare alla lingua italiana le donne ospiti e fornire qualche rudimento di educazione civica; svolgere attività di dopo scuola a favore dei loro figli.	3.1 Sostegno all'apprendimento della lingua italiana
		3.2 Realizzazione di attività di doposcuola per i minori o accompagnamento insieme alla madre presso quelli già attivi sul territorio.
		3.3 Realizzazione di un corso di economia domestica e dei rudimenti di educazione civica

Sede di attuazione	Step di miglioramento	Attività
Caritas Diocesana di Bergamo – CPAC La porta dei Cocci (Cod. helios 182874)	1. Fornire ascolto, orientamento ed eventualmente presa in carico del maggior numero possibile di persone e famiglie in situazione di povertà.	1.1 Sostegno all'attività di colloqui di primo ascolto.
		1.2 Accompagnamento verso servizi territoriali.
		1.3 Presa in carico delle persone/famiglie più fragili.
		1.4 Coprogettazione di percorsi individuali di autonomia.
	2. Indirizzare gli utenti verso i servizi abitativi presenti sul territorio	2.1 Sostegno all'attività di colloqui di primo ascolto e contatto con Area Casa di Caritas.
		2.2 Accompagnamento verso servizi territoriali di housing.
		2.3 Presa in carico delle persone/famiglie più fragili.
		2.4 Coprogettazione di percorsi individuali di autonomia abitativa.
	3. Fornire opportunità di reinserimento lavorativo.	3.1 Sostegno all'attività di colloqui di primo ascolto e discussione in equipe Area Persona.
		3.2 Presa in carico delle situazioni di maggiore fragilità.
		3.3 Supporto alla creazione di percorsi personali di autonomia lavorativa.
		3.4 Accompagnamento e assistenza alla ricerca attiva del lavoro.

Sede di attuazione	Step di miglioramento	Attività
Caritas Diocesana di Bergamo – Dormitorio GALGARIO (Cod. helios 182876)	1. Fornire accoglienza notturna e diurna presso la struttura del dormitorio.	1.1 Predisposizione posti letto per accoglienza notturna.
		1.2 Predisposizione attività di accoglienza diurna (Punto Sosta e Spazio Irene).
		1.3 Presidio alla distribuzione di beni di prima necessità (Armadio condiviso).
	2. Accompagnamento educativo per persone senza dimora.	2.1 Riunioni d'equipe in cui vengono discussi i singoli casi.
		2.2 Colloqui individuali con gli utenti per coprogettare i percorsi individuali.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Nuovo Albergo Popolare
[Bergamo, Via Carnovali 95, 24125]

Casa San Michele
[Bergamo, Via General Giovanni Marieni 36, 24129]

Casa Padre Aldo - SaraCasa
[Bergamo, Via Armida Barelli 22, 24123]

CPAC La porta dei Cocci
[Bergamo, Via del Conventino 8, 24125]

Dormitorio Galgario
[Bergamo, Via del Galgario 1, 24124]

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

6 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

5 giorni di servizio, 25 ore di servizio

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti

Eventuali tirocini riconosciuti

Sì

Specifica eventuali tirocini riconosciuti

Convenzioni collettive per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo e con Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia.

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

Elenco Certificatori

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

sistema Helios

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nell'erogazione della formazione generale, l'ente realizzerà quanto previsto nel "Sistema di formazione" accreditato, sulla base delle "Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d'ora in avanti "Linee Guida").

Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.

La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.

Gli approcci metodologici principali sono:

- formale con strumenti quali le lezioni frontali, privilegiando momenti interattivi di confronto, discussione e condivisione tra i partecipanti;

- non formale che, in termini di monte ore, non sarà inferiore 40% e che comprendono dinamiche di gruppo, valorizzazione delle esperienze, discussione e confronto sui vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo ed esercitazioni personali, testimonianze e/o visite ad esperienze significative.

I suddetti approcci metodologici possono essere erogati in due modalità:

- "in presenza": formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione;

- "a distanza": formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o non sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione, ma connessi attraverso dispositivi elettronici. Tale collegamento può avvenire in modalità "sincrona" o "asincrona". Si esclude la modalità asincrona salvo nei casi, nei limiti e secondo le modalità previste dalle "Linee Guida", per assenze giustificate, subentri e per l'erogazione del modulo sui rischi. La formazione "a distanza", in termini di monte ore formativo, non sarà superiore al 50% del totale delle ore.

Per la lezione frontale e per le dinamiche non formali, formatrici e formatori possono avvalersi di personale esperto sulle tematiche trattate e/o sulle tecniche utilizzate secondo quanto previsto dalle "Linee Guida".

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Contenuti della formazione specifica

Attività di progetto a cui si riferiscono i contenuti e relativa durata

Conoscenza del gruppo e presentazione di sé.

Attività di tipo laboratoriale e ludica per favorire la conoscenza del gruppo dei volontari inseriti nel progetto. In questa fase si privilegerà una metodologia interattiva, in modo da favorire scambio tra i membri del gruppo e un clima di reciproca fiducia tra i giovani in servizio civile e tra questi e i formatori. A cura di Aldo Lazzari

Tutte le attività

Durata modulo: 8 ore

La relazione di aiuto.

Fondamenti teorici sulla relazione d'aiuto e sul concetto di "guaritore ferito". Questa parte teorica della formazione è curata da Paolo Meli. A seguire, gruppi di confronto tra i giovani in servizio all'interno del progetto aiutati dai moderatori e facilitatori Olivia Osio e Aldo Lazzari.

Attività 1.2, attività 1.3, attività 1.4

3 ore per la parte teorica

4 ore per la parte pratica

Durata totale modulo: 7 ore

L'ascolto attivo.

L'ascolto è la prima forma di attenzione richiesta ai volontari del progetto perché vuol dire: costruire relazione con la persona avvicinata, riuscendo ad andare oltre il suo bisogno espresso; costruire relazioni positive con gli altri membri dell'équipe; costruire comunione con gli altri. Giacomo Angeloni accompagna i ragazzi e le ragazze nelle diverse forme di ascolto attraverso alcune modalità interattive e di confronto.

Attività 1.1, attività 3.1, attività 3.4, attività 3.5

Durata modulo: 5 ore

Sicurezza.

Informativa sui rischi connessi alle attività pratiche di servizio descritte nel progetto: Tutela benessere fisico e psichico dei giovani: informazioni di carattere sanitario. Daniele Filippoli

Tutte le attività

Durata del modulo: 8 ore

Per scardinare il pregiudizio

Laura Vitali, operatrice della Caritas Diocesana Bergamasca impegnata nel Centro di primo Ascolto Diocesano e in un campo sinti della provincia di Bergamo, conduce i volontari del progetto alla scoperta dei pregiudizi attraverso una formazione frontale nella prima parte e in un'attività interattiva nella seconda.

Durante l'incontro la formatrice, inoltre, aiuterà i ragazzi ad acquisire gli strumenti per fare un'analisi critica sulle fonti di informazioni e di come queste vanno a creare pregiudizi sulla realtà.

Tutte le attività

Durata del modulo: 8 ore

Le risorse del territorio in merito alle persone adulte in situazione di disagio

Testimonianza di Livia Brembilla (che si occupa dell'Osservatorio delle povertà ed esperta di Ricerca Sociale) circa i bisogni del territorio emersi dall'analisi condotta e le risposte che ai bisogni vengono dati dallo stato, dal comune in senso stretto, dalle associazioni di volontariato.

Aldo Lazzari, responsabile del volontariato in Caritas diocesana Bergamasca, proporrà una riflessione sul ruolo dei volontari nella risoluzione di problematiche sociali; acquisizione di chiavi di lettura della realtà circostante. Ai contenuti teorici segue una discussione interattiva sulle realtà di servizio vissute dai ragazzi, con uno scambio reciproco circa le problematiche incontrate, le risposte che vengono dal territorio, le lacune riscontrate.

Attività 1.2, attività 2.2, attività 2.3, attività 4.3, attività 4.4

Prima parte: 4 ore

Seconda parte: 4 ore

Totale durata modulo: 8 ore

La comunicazione con le persone adulte in situazione di disagio

L'incontro verterà sull'acquisizione di tecniche di comunicazione efficace, con nozioni relative alla prossemica, all'Intercultura, alla comunicazione verbale e non-verbale, al linguaggio del corpo. Si cercherà di declinare i contenuti teorici con esempi pratici e simulazioni, in particolare ci si riferirà ai destinatari del servizio con cui quotidianamente i giovani si trovano ad interagire. Relazione di Milena Vitali, sulla tematica della comunicazione verbale e non verbale, nonché sulle tecniche di comunicazione.

Attività 1.2, attività 2.1, attività 3.1, attività 3.3, attività 3.4, attività 3.5

Durata modulo: 4 ore

L'elaborazione della frustrazione.

Nel lavoro educativo con le persone adulte che si trovano in situazione di disagio la frustrazione è uno dei fattori più frequenti che s'incontrano. Aiutati da Michele Finazzi, i ragazzi coinvolti nel progetto rileggeranno le loro esperienze per trarre spunti dalle situazioni che li hanno fatti sentire frustrati.

Attività 2.2, attività 4.1, attività 4.2

Durata modulo: 4 ore

Il gruppo come risorsa educativa

Il gruppo può essere visto come un elemento mediatore nelle azioni educative di disturbo rispetto alle azioni da portare a termine. Attraverso questo modulo di formazione, Aldo Lazzari accompagnerà i ragazzi a comprendere invece la risorsa del gruppo come elemento "motore" di processi buoni e significativi per chi ne fa parte.

Tutte le attività

Durata modulo: 8 ore

La gestione della cronicità

Tra i diversi fattori che ruotano attorno al disagio c'è la cronicità. Questa situazione è anche una delle più difficili da accettare e da sradicare da una persona. Con Cristina Suardi ci si dividerà in gruppi per analizzare le situazioni di cronicità che si potrebbero incontrare nei diversi progetti.

Attività 1.2, attività 2.2, attività 3.4

Durata modulo: 4 ore

Incontro conclusivo: Aldo Lazzari proporrà un momento interattivo per rileggere e rielaborare l'intera esperienza vissuta, riflettendo attentamente sull'evoluzione delle proprie aspettative nel corso dell'anno, sull'impatto che l'esperienza di servizio ha dimostrato sulle dinamiche relazionali e personali, sulle competenze acquisite e su come utilizzarle nella propria vita futura.

Tutte le attività

Durata modulo: 8 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

voce 1 scheda programma

Custodire legami, generare futuro_Lombardia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

sistema Helios

Codifica	Obiettivo Agenda 2030	Descrizione
F	Obiettivo 10	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema Helios

Codifica	Ambito Azione
C	Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

sistema Helios

No

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Tabella riepilogativa scheda progetto

sistema Helios

No

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

sistema Helios

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		14	9	23

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Si prevede di svolgere l'attività di tutoraggio durante gli ultimi tre mesi dell'esperienza di servizio, secondo la seguente articolazione: 10° mese di servizio: un primo colloquio di conoscenza individuale (durata prevista 1 ora) - due incontri di gruppo (3 ore ciascuno) 11° mese di servizio: due incontri di gruppo (3 ore ciascuno) attività individuali per la durata di 2 ore complessive per ciascun partecipante 12° mese di servizio: un incontro di gruppo (2 ore) affiancamento pratico con accompagnamento individuale presso realtà sociali e lavorative del territorio (5 ore) un colloquio finale individuale (1 ora)

Attività obbligatorie

L'obiettivo dell'azione di tutoraggio dei volontari del servizio civile è quello di far loro elaborare le esperienze di servizio e analizzare le competenze sviluppate durante il percorso, valutando la spendibilità nel mercato del lavoro. Saranno analizzate sia le competenze tecniche, sia le competenze trasversali (Life Skills, Soft Skills ed e-Skills). Durante i colloqui e le attività individuali si prevede di approfondire la conoscenza dei volontari e delle loro aspettative (primo colloquio). Per aiutare i partecipanti a individuare le conoscenze e delle competenze acquisite durante il percorso, in continuità rispetto ai percorsi formativi e professionali pregressi, verranno organizzati momenti di autovalutazione: ad esempio imparare a redigere un Bilancio delle Competenze e delle Esperienze o questionari psicoattitudinali (attività individuali). Seguirà un accompagnamento personalizzato in alcune realtà sociali e lavorative come prova di esperienza sul campo. L'ultimo incontro di verifica sarà finalizzato a elaborare l'esperienza (secondo colloquio) e a valutare i possibili orizzonti futuri. Durante i cinque incontri di gruppo si prevede di conseguire i seguenti moduli: Modulo "conosci te stesso" (3 ore): contenuti e attività per conoscere le "Life Skills - le competenze per la vita" e le Soft Skills - le competenze per il lavoro"; Focus sulla gestione delle emozioni e sentimenti; Modulo "CV" (3 ore): accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea/Cv in inglese). Si prevede di affrontare tematiche più innovative come ad esempio la produzione del video CV, l'uso di APP per la produzione del proprio CV e del suo invio, la redazione della lettera di presentazione; Modulo "colloquio" (3 ore): aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di colloqui di selezione sia individuali che di gruppo; Modulo "contratti" (3 ore): aumentare la conoscenza relativa al fare impresa e al fare cooperativa;

nozioni di base delle diverse tipologie di contratti (diritti e doveri dei lavoratori). Modulo “Web (e-skills) e informazione consapevole” (2 ore): migliorare la consapevolezza dei partecipanti rispetto all'importanza della cura della propria web reputation e all'uso della stessa come strumento per la ricerca del lavoro; aumentare le competenze relative alla ricerca attiva del lavoro anche attraverso alcune pagine istituzionali (Lavoro per Te, ClickLavoro, ...) al fine di accrescere la conoscenza dei Servizi per il lavoro e dei Centri per l'Impiego.

Il percorso delle attività obbligatorie è propedeutico alla raccolta delle evidenze necessarie per il rilascio della certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs. 16 gennaio 2013 n. 13 che sarà effettuato da Mestieri Lombardia Consorzio di Cooperative Sociali scs. In particolare il processo di certificazione si focalizzerà sull'analisi, individuazione e acquisizione di una delle competenze professionali riportate nel QRSP di Regione Lombardia (con particolare riferimento al Quadro delle competenze di Base e Trasversali) a seconda delle attività specifiche svolte dagli operatori di servizio civile nel presente progetto. Il percorso prevede: Incontri individuali con i tutor per la condivisione degli strumenti di lavoro, individuazione della competenza e per la costruzione del portfolio delle evidenze; Verifica ed eventuale integrazione del portfolio con un assessor esterno; Certificazione della competenza. Il processo di certificazione verrà chiuso entro il termine del progetto di servizio civile universale digitale. L'attestato verrà consegnato in base ai tempi di rilascio di Regione Lombardia. Questo percorso sarà condotto da personale con almeno 5 anni di esperienza nel settore dell'orientamento e delle politiche attive del lavoro a favore di giovani under30 privi di lavoro (anche con esperienza sul target dei soggetti fragili e vulnerabili). Il portfolio rimarrà in possesso del volontario al termine del percorso.

Attività Opzionali

Si

Specifica attività opzionali

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita del Centro per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro. In particolare si realizzerà un modulo ad hoc di almeno 2 ore sulle opportunità formative offerte dal territorio, sulle modalità di accesso ad esse e sugli strumenti per la loro individuazione. Inoltre gli incontri individuali verranno ampliati per consentire un affiancamento nella scelta di eventuali percorsi formativi e di accompagnamento nell'individuazione di quelli maggiormente utili per i singoli operatori volontari.